

1. Venerdì 4-6: i cammini **spirituali** (Lectio-Rns-Adp-Risorti) con la pietra dell'umiltà
2. Sabato 5-6: le **catechesi** di comunione e cresima con la pietra della fedè (ore 17 veglia)
3. Domenica 6-6: i **cori** che animano Messe adulti e ragazzi con la pietra della speranza
4. Lunedì 7-6: i volontari della **caritas**, ascolto e osservatorio con la pietra della carità
5. Martedì 8-6: i **ministri** della comunione ed il servizio lettori con la pietra della prudenza
6. Mercoledì 9-6: i gruppi delle **famiglie** e della catechesi adulti con la pietra della fortezza
7. Giovedì 10-6: gli animatori di oratorio, **giovani**, ipad, scout e asilo con la temperanza
8. Venerdì 11-6: il **comitato** festa, i gentiluomini, centro anziani e maschi con la giustizia

La tradizione è che ogni responsabile, dopo la Comunione della Messa feriale delle 18.30 renda **testimonianza** dell'anno pastorale trascorso. Dove sono più gruppi, un solo responsabile di uno dei gruppi si prenda cura di rappresentare pure i pensieri di altri.

L'idea delle pietre che abbiamo disposto intorno all'altare, e che saranno piantumate sulla collina del Calvario in allestimento presso il campo dell'Oratorio, è perché richiamano le virtù **teologiche e cardinali**, dunque la preghiera da cui ci dicevamo di ripartire.

La stagione che abbiamo attraversato è stata tutta particolare, nel contesto dell'emergenza sanitaria, educativa e sociale. Qualche domanda può aiutarci a leggere questo tempo, **drammatico e fecondo**. A. Come ha reagito il nostro gruppo, con quali risorse e quali fatiche? B. cosa ci siamo persi per strada, cosa possiamo lasciare? C. quali sono le novità di collegamento e di iniziativa, che la pandemia ci ha fatto sperimentare? D. cosa è essenziale, e cosa superfluo, nelle abitudini che riprenderemo?

Domandiamo ai responsabili una narrazione sintetica, non puntuale. Raccontare significa scegliere di amare la propria storia, qualunque essa sia. Significa non reagire solo con emozione, ma come presa di coscienza. È consegnare se stessi a promesse di futuro e a **profezie di cambio**. Viviamo questo Sacro Cuore 2021 in modo singolare.

IL CUORE. La spiritualità 'cardiaca' che siamo chiamati a vivere, come parrocchia dedicata a **che ci sia CUORE** di Gesù nella Chiesa e nella Città di cui siamo parte, è in primo luogo una spiritualità 'cordiale', capace di metterci il Cuore del Maestro in quel che vive.

Ragioneremo nell'Ottavario sui **ritmi del nostro cuore**: c'è il cuore bradicardico, quello tachicardico, quello congesto e quello in arresto cardiaco. E c'è il ritmo sinusale normale. Per chi batte il mio cuore? Occorre indagarlo, il nostro cuore, lasciare che sia un Cuore trafitto come quello del Signore, sentire consapevolezza che Dio ci ama.